Scritto da Red.
Giovedì 11 Febbraio 2016 13:22



AVELLINO – “I risultati di una precedente conferenza dei servizi hanno individuato nell’area di Piazza Kennedy una concentrazione localizzata di emissioni. Emissioni che vengono sia dal traffico veicolare privato, dalla presenza dell’hub del trasporto pubblico extraurbano, ma anche da una serie di edifici multipiano che hanno impianti di riscaldamento del vecchio tipo. Si è pensato in quella conferenza dei servizi di un trasferimento dell’hub del trasporto pubblico verso una posizione più naturale, che è quella ormai in discussione da una decina di anni, che è la famosa autostazione. Solo che allo stato attuale questa autostazione non è ancora terminata, la società di trasporto pubblico locale extraurbano, che ha la proprietà di questa autostazione, non è stata finora in grado di portare a termine quest’autostazione, quindi si è pensato ad un trasferimento temporaneo da Piazza Kennedy verso un’altra zona da riattare all’uso temporaneamente. Dal punto di vista della normativa la soluzione più adatta è la cosiddetta area di Campo Genova, anche se è una zona un po’ sacrificata dal punto di vista dei passeggeri. In ogni caso da adesso ci dovrà essere una scadenza per l’ultimazione dell’autostazione, diciamo 18 mesi, altrimenti si procederà diversamente”.

Parte dal nodo dello spostamento del terminal dei bus da Piazza Kennedy, uno dei luoghi più sotto accusa in tema di inquinamento in città, a Campo Genova in attesa del completamento dell’autostazione l’analisi dell’assessore all’Ambiente del Comune di Avellino, Augusto Penna, in occasione dei lavori dell’annunciata conferenza dei servizi tenutasi questa mattina a Palazzo di città per un confronto sul tema della qualità dell’aria in città in relazione soprattutto al piano di interventi da adottare per combattere e limitare l’inquinamento ambientale.

Presenti ai lavori l’assessore ai Trasporti Costantino Preziosi, tecnici e funzionari comunali, i rappresentanti della Provincia, dell’Arpac, dei Comuni di Mercogliano e di Montefredane, della società di trasporto pubblico locale, di sindacati ed associazioni di categoria. Assente il Comune di Atripalda che pure fa parte dell’hinterland del capoluogo.

“Il problema della qualità dell’aria nella cintura urbana di Avellino – ha spiegato Penna – è ormai noto a tutti, non si tratta certamente di un *unicum*, poiché problemi simili si sono riscontrati in moltissime città italiane, soprattutto negli ultimi mesi, tanto da spingere il ministero

dell’Ambiente ad avviare una serie di iniziative di coordinamento tra le Regioni, al fine di definire al più presto delle linee guida nazionali per affrontare il problema”.

“Per quanto riguarda il Comune di Avellino – ha sottolineato ancora l’assessore all’Ambiente – sulla scorta di quanto in discussione a livello nazionale, e di quanto già fatto in altre realtà italiane, occorre immediatamente mettere in atto procedure di coordinamento delle azioni da intraprendere. È noto, infatti, che le misurazioni di inquinanti atmosferici, registrate dalle centraline Arpac nel territorio comunale di Avellino, si riferiscano ad un bacino territoriale e di popolazione più ampio di quello corrispondente ai soli confini amministrativi, coinvolgendo i Comuni contermini, il territorio e la popolazione dell’intera vallata. Mi spiace, quindi, che alcune amministrazioni invitate non abbiano potuto partecipare. Sono convinto che per giungere a una soluzione del problema ci sia la necessità di elaborare interventi strutturali congiunti. Per questo abbiamo convocato questa conferenza dei servizi con enti e parti interessate che condividono, assieme a questa amministrazione comunale, la *mission* del miglioramento della qualità dell’aria e della tutela della salute dei cittadini”.

Nel corso dell’incontro sono state enunciate da parte dell’amministrazione cittadina alcune misure, a breve e lungo termine, che dovranno rientrare in una strategia di contrasto all’inquinamento ambientale complessiva e cooperativa tra i vari attori coinvolti. “È necessario lavorare con una impostazione di tipo strutturale – ha ribadito l’assessore Penna – pertanto puntiamo ad intervenire su tutti gli aspetti che riguardano le emissioni in atmosfera e che accrescono la presenza di polveri sottili nell’aria. Stiamo redigendo un preciso piano di interventi strutturali che limiteranno il traffico veicolare sia pubblico che privato, le emissioni atmosferiche generate dagli impianti termici e dagli impianti industriali, ma soprattutto bisognerà diffondere e praticare una maggiore cultura della tutela ambientale”.